

Costruzioni e percezioni: verso nuove architetture condivise?

...

Caratteristico, in tal senso, è il procedere professionale - intimamente connesso al dato biografico - di Joe Osae-Addo. Nato in Ghana, la sua formazione e la sua attività si svolgono tra Londra, la Finlandia e gli Stati Uniti, prima di un nuovo approdo nella terra natale: alla ricerca di una chiave "locale" per un pensiero globale, la sua capacità costruttiva si confronta e si riplasma in prospettiva trans-frontaliera. L'innovazione percepita nel sistema nord-americano si trasforma così in architettura "inno-nativa", caricandosi di retaggi percepiti nei luoghi attraversati e nei maestri studiati [...]

...

E l'autore di *Architettura e potere in Africa*, Nnamdi Elleh, nell'Introduzione al libro di Falkers, sembra in proposito consegnarci un messaggio di ordine universale: "l'architettura sostenibile, oggi uno slogan di moda in campo internazionale, può andare e venire, ma è sempre stata in Africa una pratica standard".

Ettore Janulardo

Roma, "Sapienza", 15.04.2011